

T3

Naturalis historia IV, 98-104

La Germania e la Britannia

Nei libri III-IV Plinio tratta della geografia dell'Europa. Il brano qui proposto riguarda la Germania e le isole britanniche, ambedue aree solo parzialmente occupate dai Romani. L'espansione romana in Germania si era arrestata in epoca augustea, attestandosi nell'area renana. Plinio conosceva bene la zona, avendo combattuto a più riprese, fra il 47 e il 58, con le truppe stanziato in Germania. Proprio negli anni di Vespasiano l'impero si allargò oltre il Reno, con l'acquisizione dei cosiddetti *Agri Decumates* (l'odierna Foresta Nera). Per quel che riguarda la Britannia, gli sbarchi effettuati da Giulio Cesare nel 55-54 a.C. non avevano avuto conseguenze rilevanti. Un'azione dimostrativa era stata effettuata nel 40 d.C. da Caligola; più seria e duratura l'operazione ordinata nel 43 da Claudio, che incontrò però la resistenza delle popolazioni locali. Il consolidamento della provincia avvenne solo in età flavia, sotto la direzione di Agricola (78-85 d.C.).

(98) Per tutto il mare fino al fiume Scaldi¹ vivono popolazioni germaniche per un'estensione difficile da calcolare, tale è la discordia fra le varie tesi. I Greci e alcuni dei nostri fissano in 2500 miglia la lunghezza delle coste della Germania, mentre Agrippa² parla di una lunghezza di 686 miglia, compresi la Rezia e il Norico³, e di una larghezza di 248: quasi la Rezia da sola si estende per una larghezza maggiore – peraltro fu conquistata all'incirca all'epoca della sua morte⁴ e neanche dopo molti anni la Germania è stata conosciuta nella sua interezza. (99) Se si può fare una congettura, la costa non sarà molto inferiore alla stima dei Greci, e la lunghezza a quella di Agrippa.

Le stirpi dei Germani sono cinque: i Vandali, di cui fanno parte i Burgodioni, i Varinni, i Carini e i Gutoni. La seconda razza sono gli Ingueoni, di cui fanno parte i Cimbri, i Teutoni e i Cauci. (100) I più vicini al Reno sono gli Istueoni, di cui fanno parte [...]⁵. All'interno gli Ermioni, cui appartengono i Suebi, gli Ermunduri, i Catti, i Cherusci. L'ultima stirpe è quella dei Peucini e dei Basterni, che confinano coi Daci sopra nominati. I fiumi più famosi che sfociano nell'oceano sono il Gutalo⁶, il Viscolo o Vistola, l'Elba, il Visurgi⁷, l'Amisi⁸, il Reno, la Mosa. Nell'interno si estende la catena di Monti Ercinii⁹, non inferiore a nessuna in celebrità. (101) Proprio sul Reno si estende per circa cento miglia in lunghezza la celeberrima isola dei Batavi e dei Cannenefati, poi quelle dei Frisii, dei Cauci, dei Frisiavoni, degli Sturii, dei Marsacii¹⁰: tutte queste stanno tra l'Elinio¹¹ e il Flevo¹². Così si chiamano le bocche in cui sfocia il Reno, disperdendosi a nord nei laghi, a occidente nel fiume Mosa: in mezzo a queste due foci mantiene con il suo nome un piccolo canale.

(102) Di fronte c'è l'isola della Britannia, illustre per testimonianze dei Greci e nostre: giace tra nord e ovest, a grande distanza dalle maggiori regioni europee che

1. **al fiume Scaldi:** la Schelda, fiume della Gallia Belgica.

2. **Agrippa:** il celebre generale collaboratore di Augusto, autore di una carta dell'impero romano.

3. **il Norico:** attuale Austria.

4. **all'incirca all'epoca della sua morte:**

la Rezia, attuale area delle Alpi svizzere, era stata conquistata dai Romani nel 15 a.C. (Agrippa morì nel 12 a.C.).

5. **di cui fanno parte [...]:** nel testo è presente una lacuna.

6. **il Gutalo:** forse l'odierno Oder.

7. **il Visurgi:** attuale Weser.

8. **l'Amisi:** attuale Ems.

9. **la catena di Monti Ercinii:** le montagne della Germania centro-meridionale.

10. **dei Marsacii:** si riferisce alle isole lungo la costa degli attuali Paesi Bassi.

11. **l'Elinio:** odierno Briel.

12. **il Flevo:** odierno Vlieland.

le stanno di fronte, la Germania, la Gallia, la Spagna. Si chiamava Albione, mentre le altre isole di cui fra poco parleremo nel loro insieme si chiamavano Britannie. La sua distanza da Gesoriaco¹³, la città costiera dei Morini più vicina, è una traversata di 50 miglia. Pitea¹⁴ e Isidoro¹⁵ fissano il perimetro in 4875 miglia; negli ultimi trent'anni le armi romane ne hanno diffuso la conoscenza non oltre i dintorni della selva Caledonia¹⁶. Agrippa stima la sua lunghezza in 800 miglia, la larghezza in 300; l'Ibernia¹⁷ ha la stessa larghezza, ma 200 miglia in meno di lunghezza. (103) L'Ibernia è posta sopra la Britannia, a una distanza di 30 miglia, per la traversata più breve dal territorio dei Siluri¹⁸. Delle altre isole nessuna ha un perimetro superiore alle 125 miglia. Sono le quaranta isole Orcadi, separate tra loro da distanze minime, le sette Emodi¹⁹, le trenta Ebridi e, tra l'Ibernia e la Britannia, Mona²⁰, Monapia²¹, Riginia²², Vecti²³, Silumno²⁴, Andro²⁵, più sotto Samni²⁶ e Assanto²⁷ e dalla parte opposta, sparse nel mare germanico, le Glesie²⁸, che i Greci delle età più recenti hanno chiamato Elette perché vi nascerebbe l'ambra. (104) Ultima fra le isole ricordate è Tule²⁹, dove al solstizio, come si è detto, non c'è notte mentre il sole attraversa la costellazione del Cancro, e nel solstizio invernale, al contrario, non c'è giorno. Alcuni dicono che queste condizioni durano ininterrottamente per sei mesi. Lo storico Timeo³⁰ dice che a sei giorni di navigazione dalla Britannia c'è l'isola di Icti³¹, dove si produce lo stagno: i Britanni vi giungono navigando su barche di vimini intrecciati, cucite insieme col cuoio. Altri ricordano altre isole, le Scandie³², Dumna, Bergo, e, più grande di tutte, Berrice³³, da cui si naviga per Tule. A distanza di un giorno di navigazione da Tule c'è il mare solido, che alcuni chiamano Cronio.

13. **Gesoriaco**: odierna Boulogne.

14. **Pitea**: Pitea di Marsiglia (IV secolo a.C.), protagonista di un viaggio di esplorazione nel Mare del Nord e nel Mar Baltico.

15. **Isidoro**: Isidoro di Carace, vissuto nella prima età imperiale.

16. **della selva Caledonia**: attuali Grampians Hills.

17. **l'Ibernia**: l'odierna Irlanda.

18. **dei Siluri**: Galles del sud.

19. **Emodi**: le Shetlands.

20. **Mona**: odierna Anglesea.

21. **Monapia**: odierna Man.

22. **Riginia**: odierna Racklin.

23. **Vecti**: odierna White-horn.

24. **Silumno**: odierna Dalkey.

25. **Andro**: odierna Bardsey.

26. **Samni**: odierna Sian.

27. **Assanto**: odierna Ushant.

28. **le Glesie**: le Glass Islands.

29. **Tule**: isola leggendaria: qui forse la costa della Norvegia; Tacito la identificherà con Shetland.

30. **Timeo**: Timeo di Tauromenio (IV-III secolo a.C.).

31. **Icti**: l'isola di Wight o forse Mont St. Michel, sulla costa francese.

32. **le Scandie**: la Scandinavia, considerata in età antica un'isola (anziché una penisola).

33. **Dumna... Berrice**: potrebbero essere isole dell'arcipelago delle Ebridi.